

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## Intervista ad Aponte: “In futuro la logistica terrestre deve essere fatta dagli armatori”

Nicola Capuzzo · Thursday, May 4th, 2023

**Genova** – Alle celebrazioni per l’avvio simbolico dei lavori per la costruzione della nuova diga di Genova la presenza forse più inaspettata ma al tempo stesso più eclatante e significativa è stata quella di Gianluigi Aponte, il fondatore e presidente di Msc (Mediterranean Shipping Company). Il suo gruppo è certamente fra quelli che trarrà maggiore beneficio dalla realizzazione di quest’opera che consentirà la manovra e l’approdo in sicurezza sia di navi portacontainer che da crociera nel porto storico di Sampierdarena.

A margine della cerimonia si è concesso per alcune domande sulla nuova diga di Genova, sui retroporti, sulla strategia di crescita di Msc, sul trasporto aereo merci e sulle accuse di possibili posizioni dominanti in materia di concorrenza nei traghetti e non solo.

### Comandante Aponte perché ha voluto essere presente personalmente a Genova per l’avvio dei lavori della nuova diga?

“Soprattutto per gratitudine verso le persone che si sono impegnate moltissimo nel realizzare questo progetto e portarlo a compimento, che sono il presidente dell’Autorità di sistema Portuale, il sindaco di Genova e il presidente della Regione Liguria. Sono stati molto assidui nel loro lavoro e hanno portato a termine la conclusione di questo lavoro molto rapidamente, quindi è un vero successo.”

### Perché ritiene fondamentale quest’opera?

“Questa infrastruttura è molto importante perché Genova al momento è ingolfata, non può crescere più di tanto e noi abbiamo dei traffici che stanno crescendo e per farli crescere bisogna aumentare la capacità (portuale, *ndr*). Questo è l’unico modo. Per noi è una giornata importante perché aspettavamo che si facesse questa diga per portare navi più grandi e senza questa grande infrastruttura il porto non potrà mai crescere. Non saremo solo noi i beneficiari dell’opera ma lo saranno anche gli altri; saranno dei terminal container pubblici, il nostro (Terminal Bettolo, *ndr*) potrebbe essere pubblico perché non attraccheranno soltanto le nostre navi, ma anche quelle dei competitors.

Genova grazie alla diga permetterà alle grandi navi di poter attraccare e questo permetterà di fare anche transhipment, cosa che oggi non si può fare. Investiremo circa 280 milioni e grazie alla diga potremmo portare 2 milioni di Teu di contenitori.”

**Una volta ultimata la diga lei ha detto che servirà un dry port nel basso Piemonte: si parla molto spesso di Rivalta Scrivia piuttosto che di Alessandria. Cosa ne pensa?**

“Secondo me meglio Rivalta Scrivia; il dry port deve essere relativamente vicino al porto e Rivalta Scrivia è più vicino.”

**Meglio Rivalta Scrivia che Alessandria secondo lui dunque?**

“Esatto. Tutte e due vanno bene, ma è meglio Rivalta Scrivia.”

**Dopo tutte le acquisizioni completato recentemente, integrando la catena logistica, in che direzione guarderete ora per crescere ancora? Cosa manca rispetto a quello che già avete?**

“C’è molto da fare. Non manca niente.”

**So che lei non rivela volentieri le strategie che avete in mente, però in che direzione guarda Msc per uno sviluppo ulteriore del business?**

“A livello internazionale facciamo quello che è necessario secondo il mercato, secondo i volumi. Ovviamente le cose più importanti sono le navi, quindi ci sviluppiamo molto in questo settore. Come sapete abbiamo un programma di crescita molto importante per le navi da carico e anche nel settore passeggeri. Poi ci sviluppiamo con tutto ciò che c’è intorno, perché ormai la logistica diventa una cosa integrata. Che piaccia o meno, se l’armatore non fa la propria logistica, la logistica non sarà mai integrata né efficiente, quindi io penso che in futuro la logistica terrestre debba essere fatta dagli armatori.”

**C’è qualche fattore a livello macroeconomico che la preoccupa per il prossimo futuro?**

“No, niente. L’unica cosa è che dobbiamo stare attenti che l’America non interferisca troppo nella politica europea perché questo potrebbe creare degli squilibri sicuramente economici e di traffico da una nazione a un’altra. Ma noi ci adattiamo, qualora dovessero cambiare i flussi, cambiamo le nostre rotte e ci adegueremo.”

**Sul mercato traghetti, dove state crescendo molto e a breve dovrete rilevare il 49% di Moby, qualcuno (Grimaldi) ha segnalato ipotesi di intese restrittive della concorrenza o possibili abusi di posizione dominante. Cosa risponde?**

“Lasciamo fare alla concorrenza. C’è l’Autorità Antitrust e deciderà. Comunque la nostra non è mai stata una filosofia di monopoli e di non concorrenza; viviamo in un mondo di concorrenza e modestamente ce la caviamo molto bene quando c’è concorrenza, quindi non ci fa paura niente. Non abbiamo bisogno di monopolizzare per avere successo, quindi continuiamo a correre, a fare concorrenza, ad adeguarci ai mercati e continueremo a essere molto competitivi. Questo è sempre il nostro obiettivo.”

**L’acquisizione di Italo potrebbe fare parte di un ampliamento della vostra strategia di gruppo in Italia?**

“Potrebbe.”

**Invece per quanto riguarda il trasporto aereo, settore nel quale siete recentemente entrati con Msc Air Cargo, vede in quel segmento d'attività il prossimo terreno di battaglia?**

“No, non credo. Noi abbiamo già un aereo e ne riceveremo 8 nei mesi a venire. Già l'aereo che abbiamo è profittevole.”

**Anche se i margini di guadagno si sono abbassati nel cargo aereo?**

“È chiaro, dappertutto, del resto è avvenuto. Anche sulle navi.”

**Una compagnia aerea per il trasporto passeggeri interessa ancora? Era nei piani originari da voi annunciati con Lufthansa...**

“Non credo per il momento.”

**Però è ancora sul tavolo questa prospettiva?**

“No, ormai Ita è finita, viviamo senza Ita, non c'è problema.”

**Però eventualmente un rientro in un secondo, se Lufthansa dovesse effettivamente acquisire Ita, è possibile? Si potrebbe ricreare quell'asse che c'era all'inizio?**

“Vedremo.”

**Non lo esclude?**

“No, non escludo mai niente.”

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Thursday, May 4th, 2023 at 3:41 pm and is filed under [Interviste](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.